

CONVOCATO PER DOMANI IL CDA SUI DETTAGLI DELLA VENDITA DI IMMOBILI PER 1,8 MILIARDI DI EURO

Mps stringe sulla cordata per le sedi

Resta da sciogliere il rebus sul terzo partner che affiancherà Sansedoni (40-50%) e la banca senese (10-15%) nel consorzio Rush finale tra Generali e Axa. Il deal si chiuderà a fine luglio

DI ANDREA MONTANARI

Tutto pronto a Rocca Salimbeni per la cessione degli immobili strumentali del Monte dei Paschi di Siena. Manca solo da sciogliere il nodo del socio finanziario-assicurativo che farà parte del consorzio acquirente gli oltre 150 immobili (a esclusione della sede principale nella città del Palio e di quelli di Antonveneta). Il testa a testa finale è tra il gruppo francese Axa, titolare del 2% del capitale dell'istituto presieduto da Giuseppe Mussari, e le Generali di Trieste. Il nodo dovrà essere sciolto in queste ore perché, secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza* per domani sarebbe stato convocato un consiglio d'amministrazione proprio sull'operazione in corso: sarà lo stesso Mussari ad aggiornare i membri del cda sullo stato dell'arte e sulla definizione del progetto. Argomento che potrebbe anche emergere oggi durante l'assemblea ordinaria e straordinaria convocata per valutare e adottare disposizioni di vigi-

lanza in materia di organizzazione e governance bancaria e politiche di remunerazione di gruppo, e per modificare lo statuto in modo da adeguarlo a tali disposizioni.

E se i contorni finanziari sono già definiti (il controvalore è 1,8 miliardi, per una plusvalenza di circa 500 milioni a favore del Monte) tanto che è già previsto il lancio di un prestito obbligazionario che sarà collocato dagli sportelli dell'istituto senese, resta ancora da definire la composizione del consorzio. A guidarlo sarà Sansedoni, il veicolo immobiliare partecipato dalla Fondazione Mps (48%), dalla stessa Rocca Salimbeni (16%) e dalla famiglia Toti (28%). Sansedoni, cui andrà una quota compresa tra il 40% e il 50% guiderà operativamente la newco forte della propria esperienza nel settore. Rocca Salimbeni, che finanziaria l'acquisizione, sarà a sua

volta azionista con una percentuale fra il 10 e il 15%. Il resto del capitale andrà al terzo partner, Generali o Axa appunto. E solo dopo che l'alleanza assicurativa avrà deciso quale

partecipazione detenere nel consorzio, Sansedoni potrà eventualmente cercare un quarto socio. L'ipotesi più accreditata (vedere *MF-Milano Finanza* del 28 maggio) è quella di Unicoop Firenze, azionista del Monte al 2,4%.

La cessione degli immobili strumentali, secondo indiscrezioni, dovrebbe completarsi entro fine luglio, in leggero ritardo rispetto alla tabella di marcia della banca che continua a lavorare alla cessione dei 150 sportelli per i quali c'è l'interesse di Intesa Sanpaolo, di un pool di imprenditori toscani e anche di Barclays Italia, come ribadito ieri dall'amministratore delegato Vittorio De Stasio. (riproduzione riservata)

